



COMUNE DI PALERMO
I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 23/03/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno ventitrè del mese di **marzo** alle ore **10,00** in Palermo, nell'Aula dell'Ufficio di Presidenza della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n. 209675 del 14/03/2017.

Presiede il vice-presidente del Consiglio della Prima Circoscrizione sig. **Ottavio Zacco**; assiste in qualità di Segretario la sig.ra Luigina Coniglio responsabile U.O. Organi Istituzionali, coadiuvata dal dott. Marco Cracchiolo, esperto amministrativo della Prima Circoscrizione.

Sono presenti oltre al **pres. Zacco**, i consiglieri: **Castiglia, Ficano, Imperiale, Molinaro, Nicolao, Orefice, Randazzo e Sorci**. Presenti: **NOVE**.

Constatata la presenza del numero legale, il **pres. Zacco** dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i consiglieri **Molinaro, Ficano e Castiglia**; l'Aula approva.

Il pres. Zacco propone il prelievo del p. 3 degli Atti Ispettivi dell'Odg: Mozione urgente presentata dal Vice Presidente **Zacco** "Distacco in Circoscrizione di un esperto in attività sportive"; l'Aula approva.

Il Presidente espone la sua mozione. Per tutti gli eventi sportivi promossi dalla Commissione Sport in questo mandato, è stata notevole ed opportuna la collaborazione del dott. Palazzolo funzionario dell'Ufficio Sport, che si è occupato della parte organizzativa e tecnica di competenza degli uffici comunali. Ritiene che una collaborazione diretta potrebbe solamente incrementare le attività della Commissione. Se approvata, questa deliberazione dovrebbe rappresentare per il nuovo Presidente uno strumento ben collaudato per promuovere le attività sportive nelle aree pubbliche recuperate dal degrado e l'avvio allo sport in tutte le Circoscrizioni.

Seguono interventi di plauso e condivisione da parte del **cons. Nicolao** e il **cons. Castiglia** che riconosce come, tra tutte le Commissioni, quella che ha avuto maggiore visibilità è stata proprio la Commissione Sport forse per l'approccio immediato sui ragazzi. La sua attività è molto importante per il tessuto sociale presente nel territorio, anche se dovrebbe essere inserito in un piano più complesso nell'ottica del decentramento. Concorda che chi troverà questo documento, avrà senz'altro il cammino spianato.

Alle ore 10,05 entra il cons. Tramuto.

Prende la parola il **cons. Sorci** che ribadisce quanto detto da Nicolao e Castiglia. Grazie a queste iniziative sportive, con la collaborazione delle scuole di

appartenenza, l'evento ha assunto anche un peso sociale e culturale e questa Commissione si è fatta conoscere in modo prepotente nel territorio; è bene che ci sia qualcuno che possa continuare quest'opera per cui approva, ringrazia e condivide.

Il cons. Ficano si associa perché ha assistito personalmente al torneo svoltosi alla scuola Verga ed ha constatato quanto la partecipazione e l'entusiasmo del corpo insegnanti, dei ragazzi e delle loro famiglie sia stata gioiosa.

Il cons. Randazzo si complimenta con tutta la Commissione e principalmente col pres. Molinaro che ha promosso moltissime delle iniziative svolte.

Il cons. Molinaro ringrazia e dà la sua condivisione alla mozione.

Finiti gli interventi, si passa alla votazione per alzata di mano; gli scrutatori danno l'esito: n. 10 presenti votanti; n. 10 favorevoli.

Il pres. Zacco propone la clausola dell'Immediata Esecutività; il Consiglio approva all'unanimità dei presenti (10). Alle ore 10,16 il pres. Zacco dichiara la mozione al p. 3 dell'Odg. **approvata all'unanimità (10).**

Alle ore 10,17 entra il cons. Pensabene.

Il pres. Zacco propone all'Aula la mozione al p. 2 degli Atti Ispettivi dell'Odg: **Mozione urgente presentata dal Consigliere Nicolao "Spostamento del mercato dell'usato dell'Albergheria";**

Il cons. Nicolao fa una premessa: prega i consiglieri di stare attenti al contenuto della mozione.

Il Presidente lo invita a leggere.

Il cons. Nicolao: il mercato dell'Albergheria è diventato enorme rispetto a quello che si è stabilito quando si è svolto l'incontro nella parrocchia di Padre Scordato con la rappresentanza dell'Associazione S.O.S. Ballarò, residenti e commercianti. E' diventato così esteso ed invasivo per i residenti, che si propone il suo spostamento in altra area. La sua mozione, qualora fosse approvata, serve per ricordare al Sindaco che il problema è stato affrontato dal Consiglio di questa Circoscrizione e quindi deve prendersene carico.

Alle ore 10,23 entra il cons. Marceca e il pres. Zacco chiede al cons. anz. Orefice di sostituirlo per partecipare a precedenti impegni istituzionali.

Il cons. Castiglia precisa che S.O.S. Ballarò non è un'associazione ma un'assemblea pubblica. Ha ragione il cons. Nicolao quando dice che il mercatino dell'usato dell'Albergheria è un disastro. Lo è per i residenti che vivono in quel posto e rappresenta un disastro di vita per la povertà che ne marca l'esistenza. Spostarlo, nascondere ai propri occhi, non risolve il vero problema che è la povertà. Non è d'accordo a spostare il problema da una Circoscrizione all'altra. Neanche a esiliarli in un'area circoscritta: non ci sarebbe posto per tutti e nascerebbero altri abusivi; si creerebbero persone senza dignità morale perché il tema vero del disastro è la povertà che produce scontro per la sopravvivenza. Non si può strumentalizzare il problema per motivi elettorali perché a queste persone poco interessa andare a votare; SOS Ballarò, interpellata nell'incontro citato dal cons. Nicolao nel tavolo del Comune, ha presentato richieste che riguardavano la libertà di scambio, un'area delimitata, degli orari e giorni stabiliti e la registrazione dei venditori. In quel tavolo di confronto il problema si è affrontato nella sua complessità per cui S.O.S. Ballarò ha ufficialmente chiesto al Comune di formalizzare il Mercato. Serve un lungo periodo per ridare dignità e i residenti sono d'accordo e vogliono provarci. All'inizio del mandato il



cons. Imperiale aveva detto che sarebbe stato bello alla fine poter dire "Io ho fatto" e l'unica vera battaglia da portare avanti insieme era proprio questa. Afferma che questa è una battaglia di civiltà e non di voti. Si tratta di cercare un confronto politico e non fare populismo.

Alle ore 10,35 entra il cons. Virga.

Il cons. Ficano propone come nuova sede del Mercato il Parcheggio Basile, abbastanza grande da ospitare tutti i venditori.

Il cons. Marceca definisce il problema molto delicato. Pensa che spostare il Mercato non risolverà il problema di fondo che è un problema sociale di vita. Si limiterebbe a spostare il problema da un punto all'altro della città ma è cosciente che la sua esistenza così com'è, renda indecente la zona su cui ricade, per questo si asterrà pur condividendo la possibile formalizzazione del Mercato, purchè essa garantisca pulizia e decoro alla zona. Ricorda che questo Mercato dell'Usato ricade nel percorso UNESCO e un minimo di regole bisogna fissarle e farle rispettare.

Alle ore 10,40 è entrato il cons. Apprendi e hanno lasciato l'Aula i consiglieri Valenti e Molinaro.

Il cons. Sorci: Ciò che sta accadendo oggi a proposito di questa Fiera di San Saverio è già stato trattato nella precedente consiliatura. Il problema non si risolve se manca la collaborazione dei venditori. Il principio che bisogna affermare è quello della legalità con l'assegnazione di spazi e la registrazione dei venditori. Il difficile di questo Mercato non è la vendita dell'usato, ma la vendita di oggetti rubati e le scene spesso cruenti a cui si assiste in pieno giorno, come l'uccisione di una gallina per la vendita, cose che non possono continuare a ripetersi. Gli spiace che questo argomento sia emerso a fine consiliatura e che possa per questo essere considerato un modo per racimolare voti; questa è una campagna pro-poveri no contro i poveri.

Il cons. Imperiale ritiene che sono i tempi sbagliati per affrontare questo problema. Il Mercato esiste da 5 anni; l'Amministrazione ha fatto tanto per il Centro Storico ma niente per Ballarò. Rifacendosi a quanto detto dal cons. Castiglia su di lui, oggi, a fine mandato, avrebbe voluto dire a Ballarò che "..... abbiamo lavorato (noi consiglieri) e l'Amministrazione ha fatto". Voterà contro questa mozione anche perché, aspetta la risposta dell'Amministrazione alle proposte raccolte da SOS Ballarò presentate al Sindaco che le ha accettate. Il Mercato può rimanere dov'è, a condizione che venga dotata dei tanto richiesti bagni chimici e quant'altro possa agevolare sia il residente che il venditore; garantire i controlli per scoraggiare la vendita delle merci rubate; garantire la pulizia giornaliera con accordi con Rap e P.M. Per questa elevata complessità oggi è fuori luogo parlarne.

Il cons. Tramuto è contrario alla mozione. Ci sono molte persone che la mattina scendono per racimolare pochi euro con la vendita di questi oggetti usati. La povertà è immensa. C'è chi raccatta dalla spazzatura, chi la rivende e chi la compra.

Il cons. Virga si asterrà non perché creda che si tratti di campagna elettorale ma perché questo territorio che definisce un insieme di tante JUNGLE sfugge al controllo dell'Amministrazione.

Il cons. Apprendi: "Sentire parlare di motivi elettorali mi fa sorridere! Fare una riunione e basta non è affrontare un problema, bisogna continuare il percorso e agire. Poi questo sospettato motivo elettorale non può imputarsi all'Amministrazione. L'Amministrazione interviene se qualcuno segnala o chiede o propone. In questo

caso l'Amministrazione si è dimostrata sensibile. Riguardo al Mercato di Ballarò cosa si deve legalizzare o regolarizzare; qualcuno dica cosa si deve controllare; l'abusivismo? I depositi nascosti? La merce rubata? Sono d'accordo col cons. Nicolao. Questo genere di Mercato bisogna portarlo addirittura fuori città. E' risaputo e nessuno di noi ha fatto niente di risolutivo quindi nessuno si permetta di criticare gli altri".

Il cons. Pensabene: "Credo che con i vari interventi che si sono succeduti, si sia cambiata la natura della mozione presentata dal cons. Nicolao. In essa non si parla né di Circoscrizioni né di metterlo al rogo. Per non snaturarlo si potrebbe mantenere vicino all'Albergheria e se i posti regolarmente assegnati non dovessero essere sufficienti alla domanda, spostarne un pezzo al di fuori dell'Albergheria non sarebbe così impensabile per come sembra. Non condivido il cons. Apprendi quando dice che non abbiamo mai affrontato il problema. Ricordo l'incontro con SOS Ballarò e all'interno del Consiglio si è intervenuto con la richiesta di piccoli e grandi interventi, forse non in modo così sostanziale come necessitava, ma si è fatto quello che si è potuto. Il fatto di cronaca della merce rubata presente nel Mercato si mescola a tante altre situazioni che col Mercato non c'entrano nulla. E' di per sé un territorio difficile e la presenza di questo tipo di mercato così com'è, è caricare le persone di altre pesanti responsabilità. Il cons. Nicolao sta lanciando degli s.o.s. con le sue mozione che riguardano la Movida e il Mercato e non credo si tratti di campagna elettorale ma piuttosto di problemi presentati e segnalati attraverso il Consiglio ma che purtroppo permangono. Forse perché non si sono incontrate tutte le anime rappresentative di Ballarò. Mi auguro che in questo ultimo mese da Consiglieri si possa lavorare più possibile in modo che i nostri successori possano sapere quali sono i veri problemi del Centro Storico che pur essendo stati proposti dal Consiglio, non sono stati risolti. Il mio sarà un voto favorevole perché non si tratta affatto di spostare il problema da una parte all'altra ma di pretendere l'intervento dell'Amministrazione a risposta delle nostre richieste".

Il cons. Nicolao ringrazia il cons. Pensabene per quanto detto e per aver riportato il dibattito sulla giusta interpretazione della sua mozione. La sua mozione è un sollecito che chiede " Al Sindaco di avviare tutte le procedure". Al cons. Tramuto che asseriva la necessità per molti poveri del Mercato di "guadagnarsi il pane" chiede quale fosse la differenza con i poveri di Piazza Magione. Deve trovarsi un'area abbastanza grande da ospitare tutti i poveri. Quella individuata a Piazza San Saverio non lo è. "Dobbiamo avere il coraggio di ricominciare con ordine e organizzazione per ridare dignità alla nostra Palermo. Nel tavolo tecnico ho visto pochissimi venditori, nessuno ha alzato la mano per dire "propongo ..."; tutto quello che si è stabilito nell'incontro si intende richiesto in questa mozione che vuole essere sollecito al Sindaco per quanto riguarda l'avvio delle procedure applicative".

Il pres. Orefice chiede se il Consiglio della Prima Circoscrizione fosse stato messo formalmente a conoscenza di questo incontro di cui si parla. La risposta è negativa per cui il cons. Orefice dichiara di riconoscere solo gli atti e i documenti trattati dal Consiglio di Circoscrizione non quello d'incontri dell'Amministrazione con associazioni e privati. "Dobbiamo avere il senso morale di assumerci le nostre responsabilità. Non facciamo un Comizio Ballarò!"

Il cons. Castiglia chiede al cons. Nicolao di fare un comunicato stampa e rendere pubblica la sua posizione. Non è d'accordo con Orefice a parlare solo in seno al Consiglio ma si deve parlare anche fuori da quest'Aula. E questa si chiama democrazia. L'Ordinanza del Sindaco prevedeva 40 giorni ma era incompleta perché non si sono identificate le persone che fanno da venditori. Ora ci sono le condizioni per farlo; "se serve un esercito per Ballarò, voglio sì un esercito nel Mercato ma deve essere un esercito di educatori sociali e di altre figure che possano ridare dignità alle persone. La tensione che si era creata in quei 40 giorni è stata risolta dai residenti. Adesso l'Amministrazione si è impegnata con i commercianti regolari e i residenti e le associazioni che operano nel territorio per cui, non me la sento di votare favorevolmente questa mozione che parla di spostamento. Ma dove dovrebbe essere spostato?"

Alle ore 11,35 il cons. Castiglia lascia l'Aula.

Il cons. Apprendi non è d'accordo con chi dice che il Sindaco non abbia fatto niente e ritiene deprecabile il fatto che quando si deve votare con responsabilità, i consiglieri non siano presenti.

Si riferisce al fatto che alcuni consiglieri si accingono a lasciare l'Aula.

Il cons. Sorci allora chiede la verifica del numero legale.

Il pres. Orefice chiede al Segretario di procedere all'appello. Sono presenti oltre al pres. Orefice, i consiglieri: **Apprendi, Ficano, Imperiale, Nicolao, Marceca, Pensabene e Sorci. Totale presenti n. OTTO.**

Alle ore 11,50 constatata la mancanza del numero legale, il pres. Orefice rinvia i lavori di un'ora.

Alle ore 13,00 si presenta in Aula soltanto il **cons. Randazzo** che in qualità di consigliere anziano, alla presenza del Segretario, rimanda la **prosecuzione** dei lavori al giorno successivo.

Il Segretario

Luigina Coniglio

Luigina Coniglio



Il Presidente

Ottavio Zacco

Carlo Orefice

Randazzo Giuseppe

Ottavio Zacco
Carlo Orefice
Randazzo Giuseppe